

## Rottura sulle primarie, Sel abbandona

**Pubblicato:** Martedì 13 Ottobre 2015



**Il summit** che doveva sancire l'accordo per l'alleanza di centrosinistra è finito male.

La coalizione non c'è. O non c'è ancora. Alle 23 e 30 di lunedì 12 ottobre, **Sel ha abbandonato la riunione del centrosinistra**, convocata in viale Milano, a cui partecipavano **Pd, Sel e Comitato Varese 2.0**. Rottura e stallo.

Il Pd aveva un documento programmatico, Sel ne aveva a sua volta un altro, in cui indicava entro e **non oltre il 31 gennaio** la data delle primarie. Rocco Cordì e i suoi hanno lasciato la riunione dopo meno di due ore un po' tese.

Il consigliere di Sel commenta: "**Sono tutte balle** che vogliamo far saltare le primarie per favorire Marantelli, semplicemente non ci possono imporre tutto quello che vogliono. Noi siamo a favore della coalizione – afferma – e a favore delle primarie, ma sulle base di accordi seri". (foto, Roberto Molinari del Pd e Rocco Cordì di Sel)

**Cordì per la prima volta rivela** che anche Sel vuole correre alle primarie. "Anche noi vogliamo proporre una candidatura alle primarie, dobbiamo in sostanza verificare **se riusciamo a costruire** in città un consenso che vada oltre Sel e abbiamo bisogno di tempo. Ma sono loro ad aver preso tempo. Se siamo arrivati a tenere un tavolo collegiale solo al 12 di ottobre non è certo colpa nostra. Le responsabilità sono tutte del Pd".

**Il consigliere** osserva inoltre che la convention di Davide Galimberti, il candidato che ha portato 300 persone al Santuccio di Varese due settimane fa è stata considerata da Sel una provocazione.

“Sono loro ad aver **forzato la mano** con l’incontro di Galimberti al Santuccio. Bisognava avere prudenza. Se le primarie non sono ancora state indette, non capisco perché una fetta considerevole del partito si sia schierato così’ apertamente per un candidato, quando ancora non c’è né la gara e non ci sono nemmeno le **regole**.

**Dopo** quell’incontro hanno scritto un documento in cui si diceva che nessuno li avrebbe fermati, riferendosi a noi, una vera provocazione visto che non abbiamo mai avuto la possibilità di dire la nostra.

Alcuni del Pd credono di poter forzare la mano e imporre le regole agli altri. Non si può dire che il treno in corsa è già avviato e tu ti devi adattare, Ci vuole un minimo di pari dignità”.

Anche **la lista dei presenti** al summit è stata motivo di frizione.

Tanti caratteri forti. Erano infatti seduti al tavolo **Rocco Cordì** e **Claudio Mezzanica** (coordinatore provinciale) e **Calogero Rinaldo** per Sel, **Valerio Crugnola** e **Daniele Zanzi** per Varese 2.0, **Luca Paris** (segretario cittadino), **Roberto Molinari** e **Angelo Zappoli** per il Pd.

“Sottolineo che la presenza di Angelo Zappoli, un ex esponente di Sel passato nel Pd – osserva Rocco Cordì – sia stata davvero una provocazione nei nostri confronti e poteva essere evitata”.

Infine ecco **la linea** che Cordì si sente di esprimere oggi: “Sel non ha rotto, Sel se ne è andata e confida che il Pd torni a toni più ragionevoli. Vogliono dire che se si rompe è colpa nostra. Noi siamo per l’accordo del centrosinistra, per le primarie e per la pari dignità nell’alleanza”.

**Roberto Rotondo**

roberto.rotondo@varesenews.it